



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO
PORTO DI TARANTO

RENDICONTO GENERALE 2016

NOTA ILLUSTRATIVA



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR IONIO**
PORTO DI TARANTO

NOTA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DEL 2016

Con la presente relazione si vogliono illustrare i risultati conseguiti risultanti dal rendiconto generale costituito, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa.

E dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere all'analisi del rendiconto generale è opportuno descrivere lo scenario normativo di riferimento nel quale ha operato l'Ente nel corso del 2016.

- ✓ La **legge n. 84 del 28 gennaio 1994** istitutiva dell'Autorità Portuale di Taranto e s.m.i. In particolare, nel corso del 2016, l'Ente è stato interessato dal processo di riorganizzazione avviato in data 15 settembre 2016, data di entrata in vigore il Decreto legislativo del 4 agosto 2016, n. 169 *"Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f) della legge 7 agosto 2015, n. 124"*. Il D.Lgs. 169 ha ridotto il numero delle Autorità Portuali ed ha istituito 15 Autorità di Sistema Portuale. Nello specifico, l'Ente è stato denominato Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio e quest'ultima è subentrata *"nella proprietà e nel possesso dei beni ed in tutti i rapporti giuridici, ivi compresi quelli lavorativi"* dell'Autorità Portuale di Taranto con la nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, Prof. Avv. Sergio Prete, avvenuta con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 362 in data 8 novembre 2016.

- ✓ il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità** redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- ✓ le seguenti disposizioni legislative inserite nel **Decreto Legge n. 78/2010**, convertito con la **Legge n. 122/2010 del 30 luglio 2010**:
1. **art. 6, comma 3**, che dispone che “... *le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti di cui al presente comma non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del presente comma...*”;
 2. **art. 6, comma 7**, che statuisce che “... *al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196 ... escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 ...*”;
 3. **art. 6, comma 8**, che prevede che “... *le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ...*”;
 4. **art. 6, comma 9**, che stabilisce che “... *le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni...*”;
 5. **art. 6, comma 12**, che dispone che “... *le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...*”;
 6. **art. 6, comma 13**, che prevede che “... *la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...*”;
 7. **art. 8, comma 1**, che dispone “...*il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato*”;

- ✓ I seguenti articoli del D.L. 95 del 06.07.2012 (*c.d. decreto spending review*) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012:
 1. **art. 5, comma 2** che stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”*. Detta disposizione, come precisato dal Ministero Vigilante con lettera circolare n. 11629 del 12.09.2011 è da intendersi sostitutiva del limite introdotto dall'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122;
 2. **art. 5, comma 7**, che dispone che *“A decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro”*. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Autorità portuale ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dal Ministero Vigilante;
 3. **art. 5, comma 14** stabilisce che *“ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle Autorità Portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati Portuali e dei Collegi dei Revisori dei Conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in possesso di specifica professionalità.”*;
 4. **art. 8, comma 3** dispone che *“Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010”* e relativa circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riduzione dei consumi intermedi.

- ✓ L'**art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228** che statuiscono che *“.....,negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,....”*.

- ✓ I sottoelencati articoli del D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014:
 1. **art. 50, comma 3**, che ha previsto *“fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135”* gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
 2. **art. 15, comma 1**, che dispone *“il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione*

nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi."

Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

Tutto ciò premesso, l'Ente ha conseguito nell'esercizio 2016 i seguenti risultati.

2. TRAFFICI

Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2016, è stato di **24.668.846 tonnellate**, con un incremento pari al **+9,3 %** rispetto all'anno precedente (**+2.103.603 tonn.**).

L'incremento dei traffici ha interessato in particolare gli sbarchi (+17,3%).

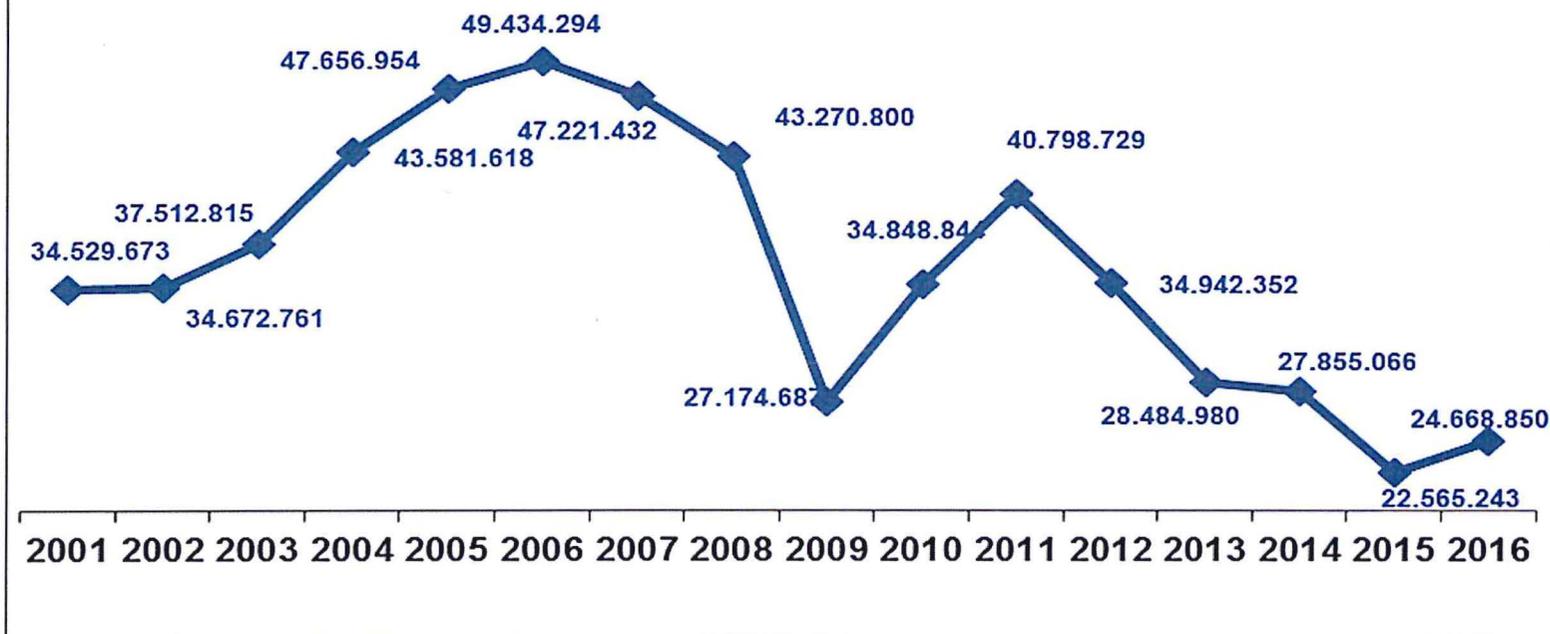
Merci /Cargo handled	2016	2015	Variazione assoluta Absolute variation	Variazione % Percentage variation
Rinfuse Liquide / Liquid Bulk	5.534.334	6.038.432	-504.098	-8,3%
Rinfuse Solide / Dry Bulk	13.736.469	11.715.233	2.021.236	17,3%
TOTALE RINFUSE / Total Bulk	19.270.803	17.753.665	1.517.138	8,5%
Merci in container / Containerised cargo	0	150.656	-150.656	-100,0%
Ro-ro	24.147		24.147	
Altre merci varie / Other general cargo	5.373.896	4.660.922	712.974	15,3%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	5.398.043	4.811.578	586.465	12,2%
TOTALE GENERALE / Total cargo	24.668.846	22.565.243	2.103.603	9,3%
TOTALE / Total Containers (TEU)	375	0	375	+100%

SBARCHI / Unloaded	15.359.885	13.081.015	2.278.870	17,4%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulk	2.852.962	2.329.096	523.866	22,5%
Rinfuse Solide / Dry Bulk	12.157.062	10.308.144	1.848.918	17,9%
TOTALE RINFUSE / Total Bulk	15.010.024	12.637.240	2.372.784	18,8%
Merci in container / Containerised cargo	0	0	0	-
Ro-ro	1447	0	1447	+100%
Altre merci varie / Other general cargo	348414	443.775	-95.361	-21,5%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	349.861	443.775	-93.914	-21,2%
Containers (TEU)	192	0	192	+100%
IMBARCHI / Loaded	9.308.961	9.484.228	-175.267	-1,8%
Rinfuse Liquide / Liquid Bulks	2.681.372	3.709.336	-1.027.964	-27,7%
Rinfuse Solide / Dry Bulks	1.579.407	1.407.089	172.318	12,2%
TOTALE RINFUSE / Total Bulks	4.260.779	5.116.425	-855.646	-16,7%
Merci in container / Containerised cargo	0	150.656	-150.656	-100,0%
Ro-ro	22.700	0	22.700	+100%
Altre merci varie / Other general cargo	5.025.482	4.217.147	808.335	19,2%
TOTALE MERCI VARIE / Total general cargo	5.048.182	4.367.803	680.379	15,6%
Containers (TEU)	183	0	183	+100%

La composizione percentuale del totale generale risulta, così, distinta per tipologia di merce: 22,43% rinfuse liquide, 55,68% rinfuse solide, 21,88% merci varie.

Come si evince dal sottostante grafico, in controtendenza con l'andamento decrescente dell'ultimo quadriennio, il 2016 segna finalmente un trend con segno positivo.

Merchi (in tonnellate) movimentate nel Porto di Taranto Anni 2001-2016



Nel 2016 le **navi** arrivate e partite dal porto sono state in totale **2.277** unità (+3,6% rispetto all'anno precedente).

RINFUSE

La movimentazione delle **rinfuse liquide** ha registrato un calo (-8,3%) rispetto al 2015. Nel 2016 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è, infatti, attestato su un totale di **5.534.334** di tonnellate di cui 2.918.073 di prodotti raffinati (-17,2%), 2.473.526 di petrolio greggio (-3,1%) e movimentazione di altre rinfuse liquide per più di 142mila tonnellate (+24,6%).

Le **rinfuse solide**, con un volume di 13.736.469 di tonnellate, hanno avuto, in relazione all'anno precedente, un incremento pari al +17%.

MERCI VARIE

Le **merci varie** movimentate (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc) sono state 5.398.043 di tonnellate con un aumento percentuale rispetto al 2015 pari al +12,2%.

CONTENITORI

Il traffico dei contenitori nel 2016 è stato pari a 375 teus, derivati unicamente dal traffico ro-ro.

RO-RO

A partire da settembre è stata avviata la nuova Autostrada del Mare dedicata al trasporto del traffico rotabile. Il servizio è operato da Grimaldi Lines. La nave impiegata, Eurocargo Livorno, può trasportare fino a 4.000 metri lineari di carico rotabile. La rotta prevede scalo a Taranto due volte a settimana, in arrivo da Catania, mentre in direzione opposta da Taranto per Catania, Genova e Civitavecchia.

Nel 2016 la movimentazione connessa a tale tipologia di traffici è stata pari a 24.147 tonnellate (contenitori inclusi). Da settembre a dicembre sono stati movimentati, infatti, 1.592 veicoli.

3. MANUTENZIONI PORTUALI

Nel corso del 2016 gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile continua ad essere svolto dalla Società NUOVA DE.CA. S.r.l.
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto affidata alla TECNOEMME S.r.l.
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi affidata alla Società CE.SUB. Srl;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società ECOLOGICA S.p.A.;
- e. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata a VERDIDEA S.r.l..
- f. Manutenzione aree e beni immobili in uso presso il Molo Polisettoriale, a seguito della decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. e della conseguente riconsegna delle aree:
 - o servizio di conduzione e manutenzione impianto di depurazione a fanghi attivi, svolto dalla società DEPURECO S.p.A.;
 - o manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto e della rete antincendio; manutenzione straordinaria della rete idrico-potabile, dell'impianto fognario, delle centrali di pressurizzazione acqua a servizio delle palazzine 1, 2, 3 ed ENG, delle pompe sommerse dell'impianto di depurazione, dell'impianto di sollevamento acque nere a servizio della palazzina ENG, affidato a ELETTROMECCANICA DI DE TOMMASO FABIO & C. S.a.S;
 - o visite periodiche e manutenzione di estintori carrellati e portatili presenti nelle palazzine, negli impianti, nei mezzi operativi, nella cabine elettriche, nei locali gruppi elettrogeni – visite periodiche e manutenzioni dell'impianto di rilevazione incendio a servizio delle palazzine e dei magazzini, a cura della MECARR FIRE FIGHTING S.n.c.

4. OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE – BONIFICHE E DRAGAGGI
STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI.

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere, affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Prof. Avv. Sergio Prete, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

OPERE	AGGIORNAMENTO
Piastra portuale di Taranto (D11E05000000008)	<p>Le opere sono in corso di realizzazione a cura del Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che si è avvalso del Contraente generale Aci S.c.p.A. Al 31 dicembre 2016 sono stati emessi n° 16 stati di avanzamento per un totale di M€ 110 (che rappresentano circa il 52% dell'avanzamento complessivo dell'investimento).</p> <p>Con riferimento alle opere di cui si compone l'intervento si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “strada di collegamento tra i moli”: sono in corso i lavori affidati con appalto dal contraente generale ACI S.c.p.A. alla De Sanctis Costruzioni di Roma (ultimazione prevista per luglio 2017); • “ampliamento del IV sporgente”: Sono stati avviati i dragaggi e la realizzazione dei cassoni da imbarcare; • “darsena ad ovest del IV sporgente”. Sono stati avviati i dragaggi e la realizzazione dei cassoni da imbarcare; • “piattaforma logistica”: a novembre 2015 sono stati ultimati i lavori della piattaforma logistica. L'avvio della fase di gestione trentennale era previsto a partire dal novembre 2016; • “vasca di contenimento fanghi ad ovest di Punta Rondinella”: nel corso del 2016 sono state ultimate le opere per accogliere i fanghi di dragaggio, ed è in corso l'attività di gestione della vasca.
Dragaggio per l'approfondimento dei fondali al Molo Polisettoriale e connessa vasca di contenimento (CUP D57G13000040003)	<p>In data 11 febbraio 2015 è stato stipulato il contratto d'appalto con la Astaldi S.p.A. per l'importo di circa M€ 52,15.</p> <p>Nel corso del 2015 l'appaltatore ha eseguito le indagini propedeutiche alla redazione del progetto esecutivo, così come previsto in contratto. A valle di tali indagini, nel novembre 2015 è stata avviata, a cura dell'appaltatore, la progettazione esecutiva.</p> <p>Il Progetto esecutivo (Rev A) è stato consegnato a questo Ente il 14.01.2016. A marzo 2016 l'Autorità portuale ha avviato la procedura di risoluzione ex art. 136 del D.Lgs. 163/06, in quanto la progettazione esecutiva non è stata ritenuta meritevole di approvazione.</p> <p>A valle del contraddittorio con l'appaltatore quest'ultimo, in data 12.05.2016, ha consegnato il progetto esecutivo revisionato (Rev B) sulla scorta del quale è stato ottenuto il parere positivo del MATTM (04.08.2016), di ARPA Puglia (02.09.2016) e del CSLP (07.10.2016). È in corso la verifica, su detto PE, da parte del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. della Puglia, propedeutica all'approvazione.</p>

Riqualificazione del molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio (CUP D54J12000000003)	In data 11.10.2014 è stato stipulato il contratto rep. 568 con l'RTI Consorzio Stabile Grandi Lavori S.C.R.L. per l'importo di circa ME 51. L'impresa ha redatto il progetto esecutivo che è stato approvato il 23.12.2014. Al mese di novembre 2016 sono stati emessi complessivamente n° 6 SAL per un totale di oltre ME 32, che rappresentano circa il 65% del totale dei lavori appaltati. L'ultimazione dei lavori è prevista per maggio 2017.
Nuova diga foranea a protezione dall'agitazione del moto ondoso in Darsena Molo polisettoriale	Nel corso del 2015 è stato concluso l'iter approvativo del progetto definitivo. Sono in corso le procedure di aggiudicazione per l'affidamento dell'attività di verifica propedeutica all'approvazione/validazione del progetto definitivo e per l'affidamento dell'attività di progettazione esecutiva e direzione lavori.
Potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto	La Stazione Appaltante RFI ha indetto la gara per l'affidamento dei due lotti di lavori.
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1. (CUP D54J08000020001)	Nel corso del 2016 è stato concluso l'iter approvativo del progetto esecutivo. Il progetto esecutivo è stato posto a base di gara nel dicembre 2016; sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori.
Riqualificazione della banchina e dei piazzali in radice del molo polisettoriale - adeguamento area terminal rinfuse. (CUP D54H13000820005)	Nel corso del 2015 è stata approvata la progettazione esecutiva ed è stata esperita la procedura di gara per l'aggiudicazione dei lavori. A novembre 2015 è stato sottoscritto il contratto d'appalto con il Consorzio 4IT Construction per l'importo di circa ME 7,035. I lavori sono stati consegnati a novembre 2015 in regime di consegna parziale al fine di eseguire le indagini ambientali prescritte in fase autorizzativa. È in corso da parte del MATTM l'approvazione dei risultati delle indagini e l'analisi di rischio propedeutica all'avvio definitivo dei lavori. I lavori potranno concludersi entro il primo trimestre 2018.

Con riferimento alle altre opere di infrastrutturazione e ammodernamento occorre osservare che, nell'esercizio finanziario 2016, sono proseguite le seguenti attività:

1. Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto (CUP D51G08000020001). E' in corso la procedura per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori.
2. Centro servizi Polivalente al molo San Cataldo (CUP D51G08000040001). Nel corso del 2016 è stata approvata la progettazione esecutiva (redatta dall'appaltatore) e sono stati consegnati i lavori all'ATI Christian color – Cardinale – Antonacci S.r.l.
3. Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto (CUP D51G08000060001). Nel corso del 2016 si è approvata la progettazione definitiva e si è avviata la progettazione esecutiva a cura del progettista esterno.

4. Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo (CUP D54J08000030005). Nel corso del 2016 è stata approvata la progettazione definitiva ed è stata redatta la progettazione esecutiva, sottoposta a verifica ai fini della validazione a cura dell'organismo di ispezione esterno incaricato.
5. Dragaggio di bonifica e mantenimento dei fondali antistanti i moli del porto in rada. Indagini propedeutiche alla progettazione preliminare: rilievi morfo-batimetrici dei fondali interessati dalle operazioni di dragaggio (CIG: 6629027E1F). Con Decreto n. 25/16 del 16.03.2016 è stata avviata la procedura per l'affidamento del servizio di rilievi morfo-batimetrici dei fondali antistanti i moli del porto in rada mediante cottimo fiduciario (ai sensi degli artt. 125, commi 1, lett.b), 10 primo periodo ed 11 del D.lgs. 163/2016), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D.lgs. 163/2006. Con Delibera n. 334/16 del 26.09.2016 l'Amministrazione ha proceduto all'aggiudicazione efficace di detto servizio di rilievi al R.T.I. PRISMA S.R.L./TECNO IN SPA. Il 6 dicembre 2016 è stato consegnato al RTI il servizio.
6. Rimozione hot spot tesserato SC26 nelle aree libere del porto in rada (CUP: D59G15000870005).
In ottemperanza alle prescrizioni impartite dal MATTM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria per gli interventi di bonifica del S.I.N. di Taranto del 16.07.13, questa Amministrazione ha trasmesso allo stesso Ministero il "*Progetto Operativo di Bonifica. Rimozione Hot Spot tesserato SC26 nelle aree libere del porto di Taranto.*" In data 16.03.16 si è tenuta una Conferenza dei Servizi sul S.I.N. di Taranto, in occasione della quale il MATTM ha approvato detto progetto con le prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia DAP di Taranto prot. n. 9897-32 del 15.02.2016. Con nota del 20.05.2016 sono stati trasmessi dalla T&A s.r.l. (società incaricata della redazione del progetto) gli elaborati progettuali revisionati sulla scorta del citato parere ARPA.

5. PIANO REGOLATORE PORTUALE.

Il nuovo PRP – adottato dal Comitato Portuale nel novembre 2007 – dopo il favorevole parere del CSLPP del 24.3.2010 è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica avviata nel 2011.

In data 6 aprile 2012, la Regione Puglia ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo PRP.

La Giunta Regionale ha concluso la procedura di valutazione ambientale strategica della variante con Determinazione n. 78 del 06.04.2012 ed ha espresso valutazione positiva di compatibilità paesaggistica con Deliberazione n. 1918 del 15.10.2013.

Il Comune di Taranto, in esecuzione dell'"intesa" con l'Autorità Portuale, ha avviato il procedimento per la variante al Piano regolatore generale diretta ad effettuare il "riconoscimento" delle previsioni del Piano regolatore portuale, come definito nelle deliberazioni di adozione dell'"intesa" medesima (Deliberazioni del Consiglio n. 116 del 2006 e n. 41 del 2007 cit.).

Il Consiglio comunale, in contrasto con le pregresse determinazioni assunte, ha adottato - con Deliberazione n. 123 del 05.11.2014, pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio on line dal 12.11.2014 al 27.11.2014 - la Variante al PRG "con esclusione delle opere che interessano gli interventi "Tempa Rossa" (prolungamento del pontile petroli, serbatoi ed ogni altra opera relativa), con conseguente revisione dell'Atto di intesa Città-Porto di cui alla Delibera di C. S. n. 116/06, perfezionato con Delibera di C.C. n. 41/07".

Avverso tale provvedimento sono state presentate osservazioni da parte di svariati soggetti. Eni spa e Total E&P Italia Spa hanno impugnato la citata delibera 123/2014 dinanzi al TAR di Lecce. Il TAR Puglia di Lecce – Sezione Prima – con Sentenze nn. 2132/2015 e 2133/2015 ha accolto il ricorso proposto dalla ENI S.p.A. e dalla Total E&P Italia S.p.A. deliberando l’annullamento della deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 2014 nella parte in cui ha escluso dalla variante al PRG di Taranto le opere relative al progetto Tempa Rossa.

L’Amministrazione comunale con delibera di Consiglio n. 5 del 2016 del 25.01.2016, prendendo atto delle sentenze del TAR, ha adottato definitivamente la variante al PRG comunale “finalizzata al riconoscimento dell’ambito del Piano Regolatore del Porto di Taranto e alla riqualificazione delle aree contermini secondo gli elaborati progettuali allegati alla Delibera di Consiglio Comunale del 05 Novembre 2014 n. 123”.

Il Comune di Taranto ha in corso la trasmissione del PRG variato e del PRP all’Amministrazione regionale ai fini della loro definitiva approvazione.

Nel corrente mese di Aprile 2017, la Regione invierà al Comune la richiesta di integrazioni al PRG variato e del PRP al fine di poter approvare i nuovi strumenti urbanistici.

6. VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

Si riportano di seguito le “tabelle di verifica del rispetto dei limiti di spesa” elaborate dagli uffici sulla base delle indicazioni pervenute dal Ministero vigilante con foglio n. 9898 in data 03.04.2017.

Spese per consulenze (art. 6, co.7, D.L. 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a)	Spesa nel 2009	€ 0
b)	Limite di spesa 2016 (max 20 %)	€ 0
c)	Spesa effettuata nel 2016	€ 0
d)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	€ 0

Solo esternalizzazioni come da verbale n. 1/10 del 12.02.2010 del precedente Collegio dei Revisori dei Conti

Gli impegni sul capitolo U113/50 “*Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali*” pari a complessivi € 19.019,47 attengono ai seguenti affidamenti per prestazioni/esternalizzazioni di servizi non rientranti nelle limitazioni di cui all’art. 6, co. 7 del D.L. 78/2010:

- a) London School of English – Taranto per il servizio di traduzione specialistica dalla lingua italiana alla lingua inglese del testo integrale del documento denominato “documento descrittivo: gara ad evidenza pubblica per l’assentimento di una o più concessioni afferenti il compendio denominato “molo polisettoriale” del porto di Taranto, mediante la procedura del dialogo competitivo”. (CIG: Z2F189A28A);
- b) Contratti Pubblici Italia S.r.L (CIG: Z701AE6BDO) per il servizio di assistenza giuridico-operativa al RUP della gara ad evidenza pubblica per l’assentimento di una o più concessioni afferenti il compendio denominato “molo polisettoriale” del porto di Taranto mediante la procedura di dialogo competitivo;
- c) Bosetti Gatti & Partners S.r.L. per il servizio di redazione CSA e contratto relativi ai lavori di ricostruzione impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo e della Calata 1 del porto di Taranto (CIG: Z921B3B438);

- d) Sincon S.r.L. per il servizio di conservazione digitale del registro giornaliero di protocollo informatico - start up/configurazione/formazione (CIG: Z181A69C73);
- e) Studio Spano Oscarino per l'esecuzione degli adempimenti connessi alla gestione del personale dipendente dell'ente (elaborazione buste paga, certificazione dei compensi, dichiarazioni fiscali) imposti dalla normativa sul lavoro e da quella fiscale (CIG: 5999911330) e relativo contributo all'ANAC corrisposto per la gara.

Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc. (art. 6, co. 8, D.L. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (1)		
a)	Spesa nel 2009	€ 31.809
b)	Limite di spesa 2016 (max 20%)	€ 6.361
c)	Spesa effettuata nel 2016 (1)	€ 1.347
d)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	€ 25.448

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali come da citato foglio n. 9898 in data 03.04.2017.

L'importo di **€ 1.347,00** rinviene dalle spese per attività promozionale di cui al capitolo *U121/40 "Spese promozionali e di propaganda"* pari ad € 1.267,40 e dalle spese per rappresentanza pari ad € 80,00 di cui al capitolo *U113/160 "Spese di rappresentanza"*.

Il Capitolo *U121/40*, i cui impegni sono complessivamente pari ad € 149.434,06, ospita anche le spese per fiere e convegni (per € 148.166,66) che sono da escludersi ai fini del calcolo del limite, in quanto inerenti l'attività istituzionale dell'Ente ai sensi della circolare n. 12775 del 29.09.2010 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che riconferma il principio contenuto nelle circolari MEF n. 40 del 17/12/2007 e n. 36 del 23/12/2008.

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, co. 9, D.L. 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a)	Spesa 2009	€ 500
b)	Limite di spesa 2016	€ 0
c)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	€ 500

Le spese di sponsorizzazione che andrebbero imputate al medesimo capitolo *U121/40* sono pari ad **€ 0,00**.

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, co. 12, D.L. 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) (2)		
a)	Spesa nel 2009	€110.444
b)	Limite di spesa 2016 (max 50%)	€ 55.222
c)	Spesa effettuata nel 2016 (2)	€ 51.516
d)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	€ 55.222

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari come da citato foglio n. 9898 in data 03.04.2017 che l'ufficio di Ragioneria precisa non sussistere per l'AdSP di Taranto.

L'importo di **€ 51.516,00** rappresenta gli impegni complessivi del capitolo *U112/40 "Indennità e rimborso per missioni"*.

Spese per attività di formazione (art. 6, co. 13, D.L. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a)	Spesa nel 2009 ⁽³⁾	€ 52.170
b)	Limite di spesa 2016 (max 50%)	€ 26.085
c)	Spesa effettuata nel 2016	€ 22.260
d)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a-b)	€ 26.085

(3) Come risulta dal verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 4/11 del 22.07.2011.

L'importo di **€ 22.260,00**, sul capitolo *U112/60 "Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti"* (impegni complessivi per € 34.351) non tiene conto dei corsi in tema "anticorruzione e trasparenza" non soggetti al limite di che trattasi come chiarito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Direzione generale per i porti/Div. 2 che, con nota prot. n. M.INF/PORTI/919 del 28/01/2014, ha trasmesso la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo per l'Emilia Romagna, n. 276/2013/PAR del 20/11/2013 che ha stabilito che <<è possibile derogare ai limiti di spesa per la formazione, al fine di svolgere i costi previsti dalle leggi sopraindicate [... Legge n. 190/2012 "Anticorruzione" e D.lgs. 33/2013 "Trasparenza" ...] in tema di anticorruzione e trasparenza, stante l'obbligatorietà degli stessi e, quindi, l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della relativa spesa>>.

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art. 6, co. 14, D.L. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a)	Spesa 2009	€ 20.062
b)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (20% spesa 2009)	€ 4.012
(art. 5, comma 2, legge 7 agosto 2012, n. 135 - art. 15, comma 1, legge 23 giugno 2014, n. 89)		
a)	Spesa 2011	€ 16.050
b)	Limite di spesa 2016 (30%)	€ 4.815
c)	Spesa effettuata nel 2016	€ 4.815

La spesa è corrispondente agli impegni sul capitolo *U113/10 "Spese connesse con l'utilizzo di mezzi di trasporto terrestri"*.

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 6, co. 3, D.L. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122)		
a)	Riduzione 10 % compenso Presidente/Commissario	€ 19.073
b)	Riduzione 10 % compenso Revisori dei Conti	€ 5.483
c)	Riduzione 10 % gettoni di presenza Comitato Portuale	€ 1.569
d)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a+b+c)	€ 26.125

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità Portuale (art. 5, co. 14, legge 7 agosto 2012, n. 135)		
a)	Riduzione 5 % compenso Presidente/Commissario	€ 9.536
b)	Riduzione 5 % compenso Revisori dei Conti	€ 2.742
c)	Riduzione 5 % gettoni di presenza Comitato Portuale	€ 755
d)	Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2016 (a+b+c)	€ 13.033

Trattasi degli importi rinvenienti dall'applicazione della riduzione del 15 % sul compenso e gettoni spettante agli organi ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.L. 78/2010 e art. 5 della L. 135/12.

Spese per consumi intermedi (art. 8, co. 3, legge 7 agosto 2012, n. 135) (art. 50, comma3, d.l. 66/2014 conv. dalla l. 84/2014)		
a)	Spesa prevista nel 2012	€ 917.238
b)	Spesa sostenuta nel 2010	€ 805.985
c)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2016 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 ⁽⁴⁾	€ 120.898
d)	Limite di spesa nel 2016 (a - c)	€ 796.340
e)	Spesa effettuata nel 2016	€ 592.035

⁽⁴⁾ Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute

Le spese per consumi intermedi sono esplicitate nella tabella che segue, da cui risulta che il totale è di € 592.035, inferiore per € 204.305 al totale delle spese sostenibili pari ad € 796.340.

	Previsione 2016	Spesa sostenuta 2016
Cat. 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizio" (al netto delle spese per la tutela legale dell'ente in giudizio)	€ 509.887 (al netto delle spese legali pari ad € 50.000)	€ 317.188 (€ 347.885 - € 30.697 per spese legali)
Cap. U111/10 – Missioni del Presidente	€ 27.799	€ 36.862
Cap. U111/30 – Missioni del Collegio dei Revisori	€ 21.767	€ 12.445
Cap. U112/40 – Missioni del personale dipendente	€ 55.222	€ 51.516
Cap. U112/60 – Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti	€ 26.085	€ 22.260

Cap. U112/70 – Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	€ 1.231	€ 2.330
Cap. U112/80 – Spese per iscrizione ordine professionali	€ 380	€ 0
Cap. U121/40 – Spese promozionali - attività promozionale	€ 2.946	€ 1.267
Cap. U121/40 – Spese promozionali - fiere e convegni	€ 151.023	€ 148.167
TOTALI	€ 796.340	€ 592.035

Spese per mobili e arredi (art. 1, comma 141, legge 24 dicembre 2012 n. 228 - Legge di stabilità 2013 – art. 10, co. D.L. 210/2015)		
a)	Media della spesa sostenuta negli anni 2010 - 2011	€ 3.735
b)	Limite di spesa 2016 (max 20%)	€ 747
c)	Spesa effettuata nel 2016	€ 719
d)	Somma versata al bilancio dello stato entro il 30.06.2016	€ 2.988

Trattasi degli impegni sul capitolo U212/50 “Acquisto di mobili e macchine d'ufficio” rientranti nel limite di cui all'art. 1, co. 141 della L. 228/12 afferenti l'acquisto di n. 8 sedie ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 (CIG. Z661CC47CB).

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati (art. 2, co. 618-623 l. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
Numero degli immobili	1	Valore degli immobili	€ 158.210
Limite di spesa 2%			€ 3.164
spesa effettuata nel 2016	per manutenzione ordinaria		€ 0
	per manutenzione straordinaria		€ 0
	in totale		€ 0
spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria		€ 0
	per manutenzione straordinaria		€ 11.792
	in totale		€ 11.792
Differenza versata al bilancio dello Stato entro il 30/06/2016			€ 8.628

Gli impegni sul capitolo “U113/180 “Manutenzione ordinaria immobile sede ex art. 1, comma 618, L.F. 2018” sono pari a € 0,00.

7. VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

L'Ente, anche a seguito della applicazione dei limiti di spesa di cui al precedente capitolo, ha effettuato, nel 2016, i seguenti versamenti a favore del bilancio dello Stato per complessivi € 323.295:

- ✓ € **8.628,00** risultanti dall'applicazione dell'art. 8, comma 1, del D.L. 78/2010 (conv. in Legge 30 luglio 2010 n. 122) che ha disposto che *"...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato"*.

Il relativo versamento è stato eseguito, ai sensi dello stesso comma, entro il mese di giugno, all'entrata del bilancio dello Stato.

- ✓ € **40.356,00**, entro il 31 marzo, rinvenenti dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008 (versamento espressamente richiesto dal Ministero vigilante con il telex di approvazione del bilancio di previsione 2011). Il versamento è stato effettuato a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3492, capo X denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, decreto – legge n. 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte corrente, previsto dal medesimo comma".
- ✓ € **150.425,00** entro il 31 ottobre, a favore del Bilancio dello Stato sul capitolo n. 3334, capo X denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria".

Detto importo è il risultato delle economie di spesa rinvenenti dall'applicazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010 (conv. con la L. n. 122 del 30.07.2010) e dell'art. 5, comma 14, del D.L. 95/2012 (*c.d. decreto spending review*) convertito dalla L. n. 135 del 07.08.2012;

- ✓ € **120.898,00**, entro giugno, derivante dall'applicazione dell'art. 8, comma 3 del D.L. 95/2012 e dell'art. 50 del D.L. 66/2014.
- ✓ € **2.988,00**, entro giugno, a seguito dell'applicazione dell'art. 1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012 n. 228, in tema di riduzione di spesa per l'acquisto di mobili.

A seguito dell'avvenuta nomina a Presidente del Commissario, Prof. Avv. Sergio Prete, si è proceduto al calcolo del versamento integrativo- pari ad € **316,11** (disposto con delibera n. 428 in data 14.12.2016 ed effettuato in data 15.02.2017). Detto importo è stato determinato come segue: versamento integrativo calcolato sul maggior compenso del Presidente pari ad € 1.013,25 decurtato del maggior versamento di € 697,14 effettuato sui gettoni di presenza del Comitato Portuale (il numero delle riunioni è risultato infatti inferiore a quello preso come base di calcolo per il versamento da effettuarsi entro il 31 ottobre).

E' stato, inoltre, effettuato entro la prevista scadenza del 31 marzo 2017 il versamento di € **40.356,00** rinvenente dall'applicazione dell'art. 61 del D.L. 112/2008.

* * *

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che dispone che *"il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali"*.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento.

Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze relative all'esercizio finanziario 2016.

A. ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Le entrate proprie dell'Ente sono costituite da:

1. tasse portuali;
2. tasse di ancoraggio;
3. canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse sulle merci ed erariali ora portuali e di ancoraggio).

<i>ENTRATE</i>	<i>SOMME PREVISTE</i>	<i>SOMME ACCERTATE</i>	<i>SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>	<i>SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>
entrate correnti (Titolo I)	21.268.790	21.886.000	+617.210,00	+2,90%
entrate c/capitale (Titolo II)	11.688.723	0	-11.688.723	-100,00%
entrate per partite di giro (Titolo III)	1.482.500	1.401.828	-80.672	-5,44%
Totale entrate:	34.440.013	23.287.828	-11.152.185	-32,38%

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

Cap. 121/00 – Gettito della tassa portuale: accertamenti pari a € 15.652.423 (accertamenti 2015 € 14.495.094).

Cap. 121/30 - Gettito tassa d'ancoraggio: accertamenti pari a € 4.447.597 (accertamenti 2015 € 4.276.970).

Con riferimento alle entrate derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Traffici".

Cap. 123/10 - Canoni demaniali: accertamenti pari ad € 1.539.204 (accertamenti 2015 € 1.302.397).

Si registra il mancato accertamento, nel 2016, del canone dovuto dalla Taranto Container Terminal S.P.A, in Liquidazione. Infatti, con Decreto n. 67/15 del 30.06.2015 l'Autorità Portuale ha sancito la decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. ed in data 29.09.2015 la società ha provveduto a riconsegnare formalmente le aree ed i beni immobili in uso presso il Molo Polisetoriale, la cui consegna definitiva è avvenuta in data 10.12.2015.

Cap. 125/10 – *Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi*: accertamenti pari ad € **81.083** (accertamenti 2015 € 73.383).

Detto importo è da imputare per € 28.482,90 al saldo sul canone dovuto dalla Soc. NIGROMARE per il servizio di raccolta dei rifiuti da bordo delle navi in sosta nel porto di Taranto - periodo 01.09.2015/31.08.2016 e per € 12.000.000 all'anticipo del canone per il periodo 01.09.2016/31.08.2017; per € 40.600,18 alle somme dovute dalle imprese riunite MORFINI SPA e HIDROCHEMICAL SERVICE SRL per il servizio di recupero e/o smaltimento delle acque di sentina, delle acque di lavaggio (slops), delle morchie e delle acque di zavorra da bordo delle navi (di cui € 12.000,00 - anticipo sul canone di concessione per la seconda annualità ed € 28.600,18 - saldo del canone dovuto per il periodo 01.10.2015 – 30.09.2016).

Cap. 221/10 “Finanziamento dello Stato per l'esecuzione delle opere”: accertamenti pari ad € **0** (accertamenti anno 2015 € 0).

Si prevedeva, nel 2016, l'accertamento del finanziamento di € **11.688.723** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Protocollo n. 7 del 21.10.2002). Detto finanziamento non è stato accertato in quanto l'intervento di “*Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto*”, cui si riferiva la previsione del finanziamento, non è stato appaltato nel corso del 2016. L'intervento di che trattasi ed il relativo finanziamento sono stati rinviati al 2017, come risulta dal bilancio di previsione relativo alla predetta annualità.

RIEPILOGO ENTRATE ACCERTATE 2016 E CONFRONTO CON IL 2015 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2015	2016	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
<i>Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie</i>	<i>Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.</i>	18.911.608	20.177.351	+1.265.743	+6,69%
<i>Categoria 1.2.3 - Redditi e Proventi Patrimoniali</i>	<i>Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti</i>	1.429.386	1.542.910	+113.524	+7,94%
<i>Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di spese correnti</i>	<i>Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia</i>	16.464	53.833	+37.369	+226,97%
<i>Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci</i>	<i>Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali</i>	117.697	111.906	-5.791	-4,92%
<i>Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro</i>	<i>Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...</i>	1.771.084	1.401.828	-369.256	-20,84%
TOTALE		22.246.239	23.287.828	+1.041.589	+4,68%

B. USCITE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

<i>USCITE</i>	<i>SOMME PREVISTE</i>	<i>SOMME IMPEGNATE</i>	<i>SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>	<i>SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO</i>
uscite correnti (Titolo I)	8.627.243	7.805.383	- 821.860	-9,52%
uscite c/capitale (Titolo II)	91.605.856	9.718.919	- 81.886.937	-89,39%
uscite per partite di giro (Titolo III)	1.482.500	1.401.828	- 80.672	-5,44%
Totale uscite:	101.715.599	18.926.130	- 82.789.469	-81,39%

Lo scostamento rispetto alle previsioni è da imputare alle spese in conto capitale; risultano rinviati al 2017 tutti gli interventi in ambito portuale previsti per il 2016 come risulta dal prospetto che segue.

ELENCO ANNUALE 2016	COSTO INVESTIMENTI	ELENCO ANNUALE 2017	COSTO INVESTIMENTI
Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	7.800.000	Edifici per sistemazioni logistiche dei servizi tecnico-nautici in area retrostante la darsena servizi del porto di Taranto I e II lotto funzionale	7.800.000
Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	18.050.000	Rete di raccolta e collettamento delle acque di pioggia nelle aree comuni del porto e rete idrica e fognante nella zona di levante del porto di Taranto	18.050.000
Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	18.800.000	Ricostruzione dell'impalcato in c.a.p. della testata inagibile del molo San Cataldo	18.800.000
Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	25.500.000	Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto	25.500.000
Nuova Diga Foranea	14.000.000	Nuova Diga Foranea	14.000.000
Bonifica ambientale aree libere del porto in rada: Rimozione hot spot Varco Nord	700.000	Bonifica ambientale aree libere del porto in rada: Rimozione hot spot Varco Nord	700.000
Lavori di manutenzione edile ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale	1.000.000	Lavori di manutenzione edile ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale	1.000.000

RIEPILOGO SPESE IMPEGNATE 2016 E CONFRONTO CON IL 2015(categorie in cui si sono registrati impegni)

<i>CAPITOLO</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>DIFFERENZA</i>	<i>DIFFERENZA (%)</i>
<i>Categoria 1.1.1</i>	<i>“Uscite per gli organi dell’Ente”</i>	287.558	292.523	+4.965	+1,72%
<i>Categoria 1.1.2</i>	<i>“Uscite per il personale in attività di servizio”</i>	3.685.785	3.785.277	+99.492	+2,69%
<i>Categoria 1.1.3</i>	<i>“Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”</i>	391.857	347.885	-43.972	-11,22%
<i>Categoria 1.2.1</i>	<i>“Uscite per prestazioni istituzionali”</i>	2.413.983	2.699.942	+285.959	+11,84%
<i>Categoria 1.2.2</i>	<i>“Trasferimenti passivi”</i>	110.044	88.844	-21.200	-19,26%
<i>Categoria 1.2.3</i>	<i>“Oneri Finanziari”</i>	2.156	4.437	+2.281	+105,79%
<i>Categoria 1.2.4</i>	<i>“Oneri Tributari”</i>	270.331	262.035	-8.296	-3,06%
<i>Categoria 1.2.5</i>	<i>“Poste correttive e compensative di spese correnti”</i>	14.871	829	-14.042	-94,42%
<i>Categoria 1.2.6</i>	<i>“Uscite non classificabili in altre voci”</i>	441.362	323.611	-117.751	-26,67%
<i>Categoria 2.1.1</i>	<i>“Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti”</i>	17.103.098	8.890.933	-8.212.165	-48,01%
<i>Categoria 2.1.2</i>	<i>“Acquisizione di immobilizzazioni tecniche”</i>	20.703.462	776.099	-19.927.363	-96,25%
<i>Categoria 2.1.3</i>	<i>“Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari”</i>	416.250	0	-416.250	-100,00%
<i>Categoria 2.1.5</i>	<i>“Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”</i>	131.919	51.887	-80.032	-60,66%
<i>Categoria 2.2.1</i>	<i>“Rimborsi di mutui”</i>	30.633	0	-30.633	-100,00%
<i>Categoria 3.1.1</i>	<i>“Spese aventi natura di partite di giro”</i>	1.771.084	1.401.828	-369.256	-20,84%
TOTALE		47.774.393	18.926.130	-28.848.263	-60,38%

Con riferimento alla *Categoria 1.1.1 “Uscite per gli organi dell’Ente”*, l’incremento è da imputare alla nomina, con Decreto del Ministro n. 362 del 08.11.2016, a Presidente del Prof. Avv. Sergio Prete.

La *Categoria 1.1.2 “Oneri per il personale in attività di servizio”* presenta un incremento riferibile alle ulteriori 10 unità assunte nel corso dell’e.f. 2014, il cui costo nel 2016 è definitivamente a regime.

Nella categoria è presente il capitolo *U112/60 “Spese per l’organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti”* il cui stanziamento risulta incrementato di € 8.860,00, rispetto alle previsioni originarie, utilizzando anche il fondo di riserva ai sensi dell’art. 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Ente, per aderire a dei corsi di formazione in tema di anticorruzione e trasparenza che, come precisato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Direzione generale per i porti/Div. 2 – con nota prot. n.

M.INF/PORTI/919 del 28/01/2014 – che ha trasmesso la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione di controllo per l’Emilia Romagna, n. 276/2013/PAR del 20/11/2013, non rientrano nei limiti di spesa previsti dal comma 13 dell’articolo 6 del decreto legge 78/2010.

Le spese sulla *Categoria 1.1.3 “Uscite per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”* sono contenute nelle previsioni di bilancio determinate secondo le disposizioni di legge vigenti, in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi. Si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo “Verifica del rispetto dei limiti di spesa”.

Si illustrano, di seguito, i capitoli in cui si registrano le spese più significative.

Cap. 121/10 - Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie: € 1.710.079 (impegni 2015 € 1.093.876).

Cap. 121/20 - Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia, assicurazioni e adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale”: € 840.429 (impegni 2015 € 884.960). Le spese sono relative ai contratti di manutenzione illustrati nel paragrafo “Manutenzione ordinaria”.

L’incremento dei Capitoli 121/10 e 121/20 rispetto all’annualità precedente è da imputare alle maggiori spese per utenze e servizi relative al Molo Polisettoriale che sono, a seguito della consegna definitiva delle aree in data 10.12.2015, all’attualità a carico dell’Ente.

Cap. 121/40 – Spese promozionali e di propaganda: € 149.434, di cui per attività promozionale € 1.267 e per fiere, mostre e convegni € 148.167 (impegni 2015 € 127.147 - di cui per attività promozionale € 361 e per fiere, mostre e convegni € 126.786).

Tra le fiere rilevano, in particolare: FRUIT LOGISTIC 2016 (BERLINO, 03 - 05 FEBBRAIO 2016), SEATRADE CRUISE SHIPPING (MIAMI, MARZO 2016), TRANSPORT LOGISTIC 2016 (CINA, 14-16 GIUGNO 2016), 10^ FIERA INTERNAZIONALE DI LOGISTICA CHINA (SHENZHEN, 12 -14 OTTOBRE 2016).

Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell’attività portuale: € 88.844 (impegni 2015 € 110.044). L’importo si riferisce, nello specifico, alle quote associative versate nel 2016 alle seguenti Associazioni di cui fa parte l’Ente:

COMITATO LOCALE WELFARE TARANTO
MEDCRUISE ASSOCIATION
SRM - STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO
ASSOCIAZIONE PORTI ITALIANI - ASSOPORTI
CLIA - CRUISE LINES INTERNATIONAL ASSOCIATION

Cap. 124/10 – Imposte, tasse e tributi vari: € 262.035 (impegni 2015 € 270.331).

A decorrere dal 2015, al capitolo in questione è imputata l’IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014.

Cap. 126/30- Oneri vari straordinari: € 323.611 (impegni 2015 € 327.799).

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo "Versamenti al Bilancio dello Stato" per complessivi € 323.295 ed al versamento integrativo pari ad € 316,11 - disposto con delibera n. 428 in data 14.12.2016 ed effettuato in data 15.02.2017 - a seguito dell'avvenuta nomina a Presidente del Commissario, Prof. Avv. Sergio Prete.

In merito al rendiconto delle spese per la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale si evidenzia:

MANUTENZIONE ORDINARIA

Con l'autonomia finanziaria delle A.P., introdotta dalla legge finanziaria 296/2006, le spese di manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale sono ad esclusivo carico degli stessi Enti.

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2016 sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2016			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 498.943,17	€ 316.785,11	€ 115.887,76	€ 257.042,94
totale spese anno 2016: € 1.188.658,98			

L'incremento delle spese rispetto all'esercizio finanziario 2015 (spese 2015 € 995.975,99) è da attribuire alla consegna definitiva in data 10.12.2015 all'Ente delle aree attribuite in concessione alla società Taranto Container Terminal S.p.A. a seguito della decadenza dell'atto di concessione d.m.

OPERE INFRASTRUTTURALI/MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Cap. 211/10 – Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – le spese impegnate su detto capitolo riferite alle opere portuali, la cui realizzazione è affidata al Commissario straordinario per il Porto di Taranto (D.M. 17/02/2012), ammontano complessivamente ad € 8.885.648 (impegni 2015 € 16.762.615) e sono, principalmente, riferite ai seguenti interventi:

PERIZIA DI VARIANTE N. 1 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO - CONTRATTO N. 07/14 DEL 11.10.2014 - REP. N. 568	1.301.510,57
PERIZIA DI VARIANTE N. 2 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO - CONTRATTO N. 07/14 DEL 11.10.2014 - REP. N. 568	2.309.067,30
CONFERIMENTO IN DISCARICA DEL MATERIALE DI RIAPPORTO DEPOSITATO NELLA VASCA V2 DEL MOLO POLISETTORIALE - PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO.	850.000,00

PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL MOLO POLISETTORIALE - AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO. SMALTIMENTO TERRE E ROCCE DA SCAVO CER 170504 COMPRESIVO DI ECOTASSA. NON IMPONIBILE EX ART. 9 DPR 633/72	735.607,85
A.T.I. PRISMA S.R.L./ TECNO IN SPA “INDAGINI PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE PRELIMINARE: RILIEVI MORFO-BATIMETRICI DEI FONDALI INTERESSATI DALLE OPERAZIONI DI DRAGAGGIO”	137.050,94
DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE -AMMODERNAMENTO DELLA BANCHINA DI ORMEGGIO E RIQUALIFICAZIONE DELLA BANCHINA E DEI PIAZZALI IN RADICE DEL MOLO POLISETTORIALE.	2.563.837,32

Cap. 212/10 – Acquisto di attrezzature e macchinari : € 691.356 (impegni 2015 € 20.697.874)

Detto importo è relativo alle somme riconosciute alla TCT S.p.A. per il perfezionamento dell’acquisto di attrezzature di proprietà di TCT S.p.A. in liquidazione avviato nel 2015, per complessivi € 21.387.643,69, affinché il loro mantenimento sull’area agevoli la ricerca dell’operatore terminalista e consenta una operatività in tempi brevi rispetto all’ipotesi che lo stesso (nuovo operatore) debba ordinare la costruzione di nuove attrezzature e provvedere all’installazione.

Infatti, successivamente alla decadenza della Concessione Demaniale Marittima n. 03/98 della società Taranto Container Terminal S.p.A. (con Decreto n. 67/15 del 30.06.2015), a seguito di un accordo sottoscritto in data 11.09.2015, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza:

- del Sottosegretario di Stato On.le Teresa Bellanova, del Direttore Generale della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro e delle Relazioni Industriali dott. Paolo Onelli e del dirigente della Divisione VI della medesima Direzione dr. Giuseppe Sapiro,
- della TCT s.p.a. in liquidazione,
- dell’Autorità portuale di Taranto,
- della Provincia di Taranto;
- delle OO.SS: FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI

, teso alla definizione della procedura di licenziamento collettivo è stato possibile ricorrere per i lavoratori della TCT S.p.A. alla CIGS per cessazione di attività per la durata di n. 12 mesi, con decorrenza dal 12 settembre 2015, ai sensi della L. 23/07/1991, n. 223 e dell’art. 2 del D.M. m. 31826 del 18/12/2002. Nel medesimo accordo è stato rappresentato che l’Autorità Portuale, la Provincia e le competenti istituzioni di Governo con il coordinamento del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Prof. Claudio De Vincenti “*sono impegnate nella definizione di iniziative volte ad un ottimale percorso di avvicendamento finalizzato al rilancio delle attività del porto di Taranto che saranno oggetto di specifici atti negoziali e provvedimenti*” e che l’Ente avrebbe espletato le procedure di legge volte ad individuare soggetti terzi (nuovi operatori terminalisti) interessati a subentrare nell’attività di TCT in liquidazione valutando quelle iniziative imprenditoriali maggiormente caratterizzate da un’elevata capacità produttiva in grado di determinare un ritorno significativo in termini di prospettive di mercato e occupazionale/sociale e, quindi, in grado di assicurare il reimpiego dei lavoratori interessati dalla crisi dell’area.

Nell’ambito di tale attività l’Ente, ha valutato la necessità di metter in atto ogni azione per creare le condizioni utili per facilitare l’insediamento in tempi brevissimi, di nuovi operatori di rilevanza internazionale per la gestione del terminal contenitori e quindi provvedere al reimpiego dei 539 lavoratori ora in CIG; per tali motivazioni ha proceduto all’acquisizione al patrimonio dell’Ente di parte delle attrezzature di proprietà di TCT SpA in liquidazione affinché il loro mantenimento sull’area agevoli proprio la ricerca dell’operatore. Le restanti attrezzature esistenti sul terminal, invece, sono attribuite al patrimonio dell’Ente in applicazione dell’art. 9 dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 21 febbraio 2000 tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia.

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO.

Il Bilancio è stato redatto osservando le disposizioni contabili vigenti e rappresentano l'andamento della gestione dell'Ente. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

L'incremento delle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI nei due esercizi trova corrispondenza con le spese in conto capitale del rendiconto finanziario (impegni di spesa) sostenute sulla *Categoria 1.2.1 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti"*, sul capitolo *U212/40 "Acquisto di beni immateriali"*.

Infatti: € 322.145.623 (immobilizzazioni 2015) + impegni sulla *Categoria 1.2.1* € 8.890.933 + € 7.649 (cap. U212/40) - minusvalenze patrimoniali € 699.415,00= € **330.344.790**.

Materiali

Le **immobilizzazioni materiali** iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

Sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento.

Detti beni, in quanto di proprietà dell'Ente, sono inseriti nel registro inventario (tenuto conformemente all'art. 51 del Regolamento di Amministrazione e contabilità come elenco di beni con indicazione del luogo in cui si trovano, la quantità e il numero ed il valore) e oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali: € 20.895.524+acquisti nell'anno € 19.191.644 (pagato cap. U212/10 al netto di € 30,00 – inserito nelle immobilizzazioni in corso) - decremento immobilizzazioni in corso € 20.623.964 + pagamento anno 2015 € 2.196.000 inserito nelle immobilizzazioni in corso anno 2015 – ammortamento dell'anno 2.184.685= € **19.474.519**.

Partecipazioni

L'Ente continua a detenere, al 31/12/2016, le seguenti partecipazioni, iscritte – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

	Anno 2000	Anno 2002	Valore delle partecipazioni al 31/12/2016
Partecipazioni			
Consorzio Attività Formative a r.l. in Liquidazione	€ 3.080		€ 3.080
Distripark S.C.a.R.L. in liquidazione		€ 2.500	€ 2.500
	€ 3.080	€ 2.500	€ 5.580

Si rappresenta che, con verbale di assemblea straordinaria in data 16/11/2015, il Consorzio Distripark a r.l. è stato posto in liquidazione, mentre, con riferimento al Consorzio Attività Formative le procedure di liquidazione sono tuttora in corso.

Come evidenziato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2016, risulta il vincolo di avanzo di amministrazione per il valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

La consistenza di cassa al 31.12.2016, pari ad € 228.200.394, risulta così composta:

- a) fruttifera: € 21.032.189;
- b) infruttifera:
 - libera: € 144.566.675
 - vincolata: € 62.601.530.

Patrimonio netto – VII Altre riserve distintamente indicate.

E' stata valorizzata la riserva di che trattasi relativa:

- alle differenze di "arrotondamento" per € 2,00 derivanti dalla redazione del bilancio in unità di euro.
 - all'accantonamento, come peraltro indicato dalla Corte dei Conti nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli anni 2013, 2014 e 2015 (Determinazione del 28 febbraio 2017, n. 12), dell'importo di € 6.673.718 relativo al contenzioso giudiziario incidentale tuttora pendente innanzi alla Corte di Cassazione avverso i ricorsi notificati dall'Agenzia delle Entrate a titolo di IRPEG, ILOR, IRAP ed IVA;
- A seguito di quanto stabilito dall'art. 1 comma 993 della Legge 296/2006, l'Agenzia delle Entrate ha dichiarato in giudizio di rinunciare alle somme chieste per l'IVA in quanto non applicabile ai canoni demaniali, contestando il mancato pagamento delle imposte dirette per un totale complessivo di € 4.264.778,17, cui si aggiungono le sanzioni per € 2.426.913,69 e spese di notifica per € 25,80 (anni 1999/2003). Quanto innanzi risulta di tutta evidenza dalle cartelle di pagamento prot. AP nn. 8008/2005, 8011/2005, 8010/2005, 5417/2006, 5418/2006, 5419/2006, 5420/2006 e 5421/2006.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio per € 260.781.943. Il decremento rispetto all'annualità precedente è da imputare per:

- € 1.000.009 alla riduzione del finanziamento destinato all'intervento "Piastra portuale di Taranto (D11E05000000008)";
- € 145.415 alla riduzione del finanziamento destinato al progetto Mednet.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

- o Detto fondo è determinato come segue:

<i>(A)</i> Fondo TFR AL 31.12.2015	<i>(B)</i> Accantonamento 2016	<i>(C) cap 215/30</i>	<i>(F)</i> Fondo TFR al 31.12.2015 (A+B-C)
€ 1.126.020	€ 199.426	€ 51.887	€ 1.273.559

Residui attivi e passivi

I residui attivi degli esercizi precedenti e "dell'esercizio" rideterminati € 116.864.521 in seguito alle relative riduzioni operate nel presente rendiconto, approvate dal Comitato di gestione con delibera n. 5/17 del 18.04.2017, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità, che si è espresso con verbale n. 2/2017 del 10.04.2017. Detto importo compare tra le attività nello stato patrimoniale.

I residui attivi di che trattasi sono imputabili quasi esclusivamente, ai residui attivi in parte capitale derivanti, in particolare, dai contributi in c/capitale per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e di seguito si raggruppano per tipologia:

Tipologia	Anno di formazione	importi
Tassa Portuale	2016	€ 2.041.701
Tassa di Ancoraggio	2016	€ 622.063
Canoni Demaniali	1998	€ 258

Canoni Demaniali	2000	€	258
Canoni Demaniali	2001	€	12.562
Canoni Demaniali	2009	€	23.658
Canoni Demaniali	2010	€	82.001
Canoni Demaniali	2011	€	62.252
Canoni Demaniali	2012	€	21.960
Canoni Demaniali	2014	€	350.046
Canoni Demaniali	2015	€	134.629
Canoni Demaniali	2016	€	1.148.268
Interessi Attivi	2016	€	431
Altri proventi patrimoniali	2012	€	926
Altri proventi patrimoniali	2013	€	6
Altri proventi patrimoniali	2016	€	2.547
Recuperi e rimborsi diversi	2013	€	80.410
Recuperi e rimborsi diversi	2014	€	1.521
Recuperi e rimborsi diversi	2015	€	375
Recuperi e rimborsi diversi	2016	€	16.479
Canone concessione servizi	2016	€	28.600
Entrate varie ed eventuali	2016	€	21
Finanziamenti dello Stato	2005	€	20.213.988
Finanziamenti dello Stato	2011	€	13.116.208
Finanziamenti dello Stato	2012	€	7.491.509
Finanziamenti dello Stato	2014	€	70.883.859
Contributi diversi	2014	€	92.414
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2012	€	88
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2013	€	294
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2015	€	422.959
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2016	€	12.234

I residui passivi “degli esercizi precedenti” e “dell’esercizio” pari a complessivi € **186.614.905** sono stati rideterminati considerando le riduzioni operate nel presente rendiconto, approvate dal Comitato di Gestione con delibera n. 5/17 del 18.04.2017, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità, che si è espresso con verbale n. 2/2017 del 10.04.2017. Detti residui passivi compaiono nel passivo dello stato patrimoniale.

I residui passivi di che trattasi sono da imputare, quasi interamente, alle spese che prevedono un impegno pluriennale e da operazioni di investimento che si sviluppano in più esercizi e di seguito si raggruppano per tipologia:

Tipologia	Anno di formazione	importi
Indennità di carica e rimborsi spesa del Presidente	2016	€ 2.664
Indennità di carica e rimborsi spesa Membri del Comitato Portuale	2015	€ 222
Indennità di carica e rimborsi spesa Membri del Comitato Portuale	2016	€ 878
Indennità di carica e rimborsi spesa agli organi di controllo	2016	€ 7.375
Emolumenti al Segretario Generale	2016	€ 1.629
Emolumenti fissi al personale dipendente	2016	€ 3.766
Indennità e rimborso per missioni	2015	€ 49
Indennità e rimborso per missioni	2016	€ 835
Organizzazioni di corsi per il personale	2014	€ 8.820
Organizzazioni di corsi per il personale	2015	€ 8.820
Organizzazioni di corsi per il personale	2016	€ 8.000
Oneri Previdenziali, assistenziali e fiscali	2012	€ 792
Oneri Previdenziali, assistenziali e fiscali	2015	€ 631
Oneri Previdenziali, assistenziali e fiscali	2016	€ 21.559
Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	2016	€ 3.182
Spese per pubblicità	2016	€ 1.112
Spese legali, giudiziarie e varie	2015	€ 19.032
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2013	€ 99
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2014	€ 2.004
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2015	€ 9.116
Lavori di manutenzione, riparazione, spese per pulizia, vigilanza ecc.	2016	€ 22.558
Locazioni passive e leasing	2015	€ 102
Locazioni passive e leasing	2016	€ 5.892
Spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni	2016	€ 6.698
Utenze varie	2016	€ 8.238
Materiale di economato e di facile consumo	2016	€ 9.908

Abbonamenti a periodici e riviste	2016	€	180
Spese postali	2016	€	1.167
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2012	€	4.545
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2013	€	4.030
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2014	€	16.057
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2015	€	13.820
Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - utenze varie	2016	€	184.326
Prestazioni di terzi per la manutenzione in ambito portuale	2014	€	909
Prestazioni di terzi per la manutenzione in ambito portuale	2015	€	7.858
Prestazioni di terzi per la manutenzione in ambito portuale	2016	€	254.403
Spese promozionali e di propaganda	2015	€	3.000
Spese promozionali e di propaganda	2016	€	11.346
Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94	2015	€	123.200
Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	2015	€	7.000
Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	2015	€	400
Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	2016	€	2.412
Imposte, tasse e tributi vari	2015	€	19
Imposte, tasse e tributi vari	2016	€	309
Oneri vari straordinari	2016	€	316
Opere portuali ed immobiliari	2005	€	41.366.990
Opere portuali ed immobiliari	2007	€	2.860
Opere portuali ed immobiliari	2010	€	47.169
Opere portuali ed immobiliari	2011	€	52.469.050
Opere portuali ed immobiliari	2012	€	207.490
Opere portuali ed immobiliari	2013	€	201.472
Opere portuali ed immobiliari	2014	€	71.320.279
Opere portuali ed immobiliari	2015	€	13.070.089
Opere portuali ed immobiliari	2016	€	6.463.305
Manutenzione straordinaria	2012	€	8.060
Manutenzione straordinaria	2013	€	2.783
Manutenzione straordinaria	2015	€	17.480
Acquisto beni immateriali	2016	€	7.649
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	2016	€	77.064

Partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali	2014	€	136.081
Indennità di anzianità	2016	€	8.754
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2015	€	416.250
Rimborso di somme pagate per c/terzi	2016	€	2.804

Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata.

La pianta organica dell'Autorità Portuale di Taranto, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_IT/PORTI/2440 del 28.02.2013, prevede una dotazione organica pari a complessive **56** unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 2 Quadri A, n. 6 Quadri B e n. 43 Impiegati.

Al 31 dicembre 2016, la dotazione organica effettiva dell'Autorità risulta essere pari a complessive **46** unità suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 1 Quadro A, n. 6 Quadri B e n. 34 Impiegati, di cui due unità assunte ai sensi della legge n. 68/99.

Il personale dell'Ente, assunto a tempo indeterminato, suddiviso per livelli di inquadramento risulta essere il seguente:

Pianta organica approvata dal Ministero	Dotazione organica effettiva	Personale in esubero/distacco
n° 5 dirigenti	n° 5 dirigenti	==
n° 2 quadri A	n° 1 quadro A	==
n° 6 quadri B	n° 6 quadri B	==
n° 3 I livello	n° 1 I livello	
n° 8 II liv.	n° 6 II livello	==
n° 12 III liv.	n° 9 III livello	==
n° 17 IV liv.	n° 16 IV livello	==
n° 3 V liv.	n° 2 V livello	==
n° 0 VI liv.	n° 0 VI livello	==
Totale 56 unità	Totale 46 unità	0

Conti d'ordine:

Nell'attivo e nel passivo in calce allo Stato Patrimoniale continua ad essere rappresentata la voce "Conti d'ordine" (che rappresenta il valore delle opere portuali realizzate sul demanio portuale) per l'importo di € 78.526.981.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

I ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente sono illustrati nella relazione illustrativa.

Si registra un incremento rispetto al 2015, da imputare all'incremento dei traffici.

B) Costi della Produzione

I costi della produzione si riferiscono all'attività istituzionale dell'Ente.

Ammortamenti e svalutazioni € 2.184.685.

Accantonamento TFR € 199.426.

L'incremento è da imputare principalmente alla voce 7) per Servizi. In detta categoria rientrano, in particolare, i costi imputati alla *Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali"* ed alla voce 10) – b) per l'ammortamento di immobilizzazioni materiali, atteso il perfezionamento dell'acquisto di attrezzature di proprietà di TCT S.p.A. come illustrato nella relazione illustrativa.

C) Proventi e oneri finanziari

I proventi sono costituiti da interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio finanziario, che risultano ridotti rispetto al 2015.

E) Proventi e oneri straordinari

Sono relativi, in particolare, al versamento al Bilancio dello Stato ed alla rilevazione delle insussistenze dell'attivo e del passivo relative alla riduzione rispettivamente dei residui attivi e passivi e delle minusvalenze patrimoniali.

Avanzo economico dell'esercizio: € 11.028.263.

AVANZO DI COMPETENZA

La differenza tra le entrate accertate (€ 23.287.828) e le spese impegnate (€ 18.926.130) di competenza del 2016 genera un “avanzo di competenza” di € 4.361.698 (come risulta dal quadro generale riassuntivo).

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 è pari ad € 158.450.010 *come da situazione amministrativa (allegata al presente documento)*, di cui disponibile € 127.169.080, al netto della parte vincolata per € 31.280.930 di cui: € 1.273.559, per TFR, € 100.000 per accantonamento cautelativo in relazione all'art. 9, co. 1 del D.L. 78/2010, € 622.845 per somme riscosse con vincolo ad investimenti, € 113.888 fondo per crediti di difficile esigibilità, € 47.793 per canoni demaniali di difficile esigibilità, € 185.210 per canoni deposito merci in porto di difficile esigibilità, € 5.580 per immobilizzazioni finanziarie (il cui importo è corrispondente alle partecipazioni societarie detenute dall'Ente), € 21.523.000 per il finanziamento disposto dalla Delibera CIPE 74/03 (trattasi del finanziamento assegnato all'Ente con la predetta Delibera CIPE destinato alla realizzazione della “Piastra Portuale del porto di Taranto”, opera attualmente in corso di esecuzione. Il finanziamento era garantito dai contratti di mutuo Rep. nn. 285 e 286 in data 27 dicembre 2005, a valere su limiti di impegno quindicennali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoscritti con la Cassa Depositi e Prestiti. Successivamente ad una richiesta di proroga dell'utilizzo del mutuo per un ulteriore triennio a decorrere dal 30.09.2014, il Ministero delle Infrastrutture ha comunicato di dover attivare la procedura prevista dall'art. 1, comma 512 della L. 296/2006 e dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 15/2007. Detta procedura prevede l'utilizzo delle risorse mediante erogazione diretta, autorizzato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si attende, ancora, l'emissione di detto decreto), € 7.409.055 – relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di “Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio – porto di Taranto” non ancora utilizzato.

La variazione dei residui attivi per € 1.837.464 e dei residui passivi per € 727.982, comporta un decremento dell'avanzo di amministrazione di € 1.109.482.

Infatti, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 è determinato come segue:

- Avanzo di amministrazione al 31.12.2014 € 155.197.794
- + avanzo di competenza al 31.12.2016 € 4.361.698
- - variazione dei residui € 1.109.482
- **Avanzo di amministrazione al 31.12.2016 € 158.450.010**

INDICE DI EFFICIENZA GESTIONALE

Detto indice derivante dal raffronto tra entrate correnti proprie (€ 21.886.000) e spese di funzionamento (€ 7.805.383) è pari a + € 14.080.617 (come risulta dal quadro generale riassuntivo). Il saldo evidenzia un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del porto di Taranto e dell'AdSP rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Si allegano, inoltre, al presente documento - conformemente a quanto indicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota prot. N. 9898 in data 03.04.2017 - i prospetti sulla **“Verifica del rispetto dei limiti di spesa”**.

Taranto, li 19.04.2017

F.TO
Il Presidente
Prof. Avv. Sergio Prete